

L'affido dei figli/e in situazioni di violenza domestica

Violenza su donne e bambini/e dopo la separazione da un uomo violento

- Il post-separazione: momento a rischio incremento violenza (Kelly et al., 2014; Pond et al., 2008)
- 3 donne su 4 (76%) violenza dall'ex partner anche dopo la fine della relazione (Humphreys & Thiara, 2003)
- Avere figli con l'uomo violento è il principale fattore predittivo di aumento/continuazione della violenza del partner per le donne che ne erano vittime (Bastiani, 2018).
- Le donne che hanno figli/e con il maltrattante sono molto più a rischio di subire violenze dopo la separazione rispetto a quelle senza figli/e (Hardesty & Chung, 2006)

Violenze sui figli/e e «assistite» dopo la separazione

- Il coinvolgimento dei bambini nella violenza domestica può avvenire non solo durante la convivenza dei genitori, ma anche nella fase di separazione e dopo la separazione stessa.
- In queste fasi aumenta il rischio di escalation della violenza e la possibilità di un esito letale (omicidio della madre, omicidi plurimi, omicidio-suicidio) (CISMAI, 2017)
- Relazione tra violenza contro le donne e violenza sui bambini/e anche dopo separazione → unico problema al quale dare risposta integrata -> Focus su protezione e sicurezza : «Proteggere la madre è proteggere il bambino»

Affido dei figli/e e violenza del partner: risultati sorprendenti

- Piccole o nulle differenze negli esiti dell'affido tra casi in cui c'è violenza dal partner o meno (es. Pranzo, 2013)
- I partner/padri accusati di aver agito violenza hanno la stessa probabilità dei padri non violenti di ottenere la custodia dei figli/e (es. Kernic et al., 2005) → Ogni contatto con il padre, anche se violento, è considerato un contatto "sufficientemente buono" (DeKeseredy, 1999; Jaffe et al., 2009; Eriksson, 2011)
- Le madri che sollevano la questione della violenza subita ricevono **meno** decisioni favorevoli sull'affido dei figli/e e hanno meno probabilità di ottenere l'affido esclusivo (Silberg et al., 2013).
- L'approccio dominante è che il miglior interesse del bambino/a coincida sempre con l'avere una relazione continua con entrambi i genitori anche dopo la separazione, anche se il padre è violento (Harne, 2011)

« Crisis in Family Court: Lessons from turned around cases » (Silberg et al., 2013)

27 casi di conflitti per l'affido dei figli(USA): la madre accusa il padre di violenze (fisiche, sessuali, psicologiche) sul bambino/a; una prima decisione del giudice è in seguito rovesciata

Tempo 1: la violenza paterna è ignorata, il bambino non è protetto (« madre patologica », bugiarda o alienante (SAP); « esperti » (consulenti, giudici...) non credono alla violenza

Affido esclusivo al padre: 59% ; Affidato condiviso o visite senza controllo: 37%

Tentativi della madre di far rivedere la decisione del tribunale

3,2 anni

Tempo 2: la violenza paterna è riconosciuta, il bambino è protetto (prove più forti; esperti competenti; bambino più grande; deteriorazione salute mentale del bambino; padre arrestato)

Affido esclusivo alla madre: 81%; Affidato condiviso:11% Altre soluzioni:8%

Al Tempo 1, i bambini avevano parlato delle violenze: alla madre (100%), a degli operatori (60%), a degli psicoterapeuti (44%); poi a insegnanti, baby-sitter, amici di famiglia, giudici....

Ma per i servizi di protezione dei minori e per i giudici: 63% dei casi erano « non fondati »

Affido dei figli/e dopo la separazione/divorzio in Italia: quadro legislativo

- Legge n.54 (2006) poi n.154 (2013):
 - valorizzazione del principio di **bigenitorialità**
 - **affido condiviso** come modalità ordinaria (89%, Istat, 2016) (condivisione della responsabilità)
 - affidamento esclusivo a un genitore solo quando l'affidamento all'altro sia contrario all'interesse del minore (art. 337 quater)
 - **mediazione familiare** come strumento principale

Ma in caso di violenza?

La mediazione

- La mediazione è un ottimo strumento nei casi di conflitto paritario, ma è sbagliata e nociva nei casi di violenza:
 - Si ignorano il dislivello di potere e i rischi per la donna che ha subito violenza
 - Impone di ritirare eventuali denunce pregresse
 - Ci si focalizza solo sul presente, si impone di dimenticare il passato
 - Il mediatore deve rimanere neutrale anche in situazioni «squilibrate»
 - I colloqui vengono fatti in coppia
- ➔ Metodo che porta alla «sparizione» della violenza; le vittime non sono tutelate

Fin dal 2010, Nazioni Unite: “La legislazione vieti esplicitamente ogni mediazione nei casi di violenza contro le donne, prima o durante la procedura giudiziaria”

Problema: confusione tra conflitto e violenza

Se servizi sociali e magistrati confondono violenza e conflitti, faranno pressioni per attuare la mediazione (a volte con altri nomi) anche in caso di violenza

Convenzione di Istanbul

Articolo 31: Custodia dei figli, diritti di visita e sicurezza:

1. Le Parti adottano misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che, **al momento di determinare i diritti di custodia e di visita dei figli, siano presi in considerazione gli episodi di violenza** che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione.

2. Le Parti adottano le misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che l'esercizio dei diritti di visita o di custodia dei figli **non comprometta i diritti e la sicurezza della vittima o dei bambini»**

Articolo 48: Le parti devono adottare le necessarie misure legislative o di altro tipo per **vietare il ricorso obbligatorio** a procedimenti di soluzione alternativa delle controversie, incluse la **mediazione** e la **conciliazione**, in relazione a tutte le forme di violenza che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione.

SAP : SINDROME DI ALIENAZIONE PARENTALE

- La SAP è stata «inventata» da uno psichiatra e psicanalista statunitense, Richard Gardner; il concetto si è diffuso fin dagli anni '80 negli USA, e in seguito anche in Europa e in Italia
- SAP: il bambino è manipolato (lavaggio del cervello) dal genitore affidatario (la madre) e denigra e rifiuta il genitore non affidatario (il padre).
- Second Richard Gardner, questa situazione rappresenta una Sindrome psichiatrica.
- Nel contesto della SAP: eventuali segnalazioni di maltrattamenti (anche abusi sessuali) paterni sarebbero sempre false (“false denunce in fase di separazione”), frutto di manipolazioni materne.
- Segnalare l'eventuale abuso è considerata un SINTOMO della Sap...
- ...più la madre insiste e porta delle prove, più viene considerata colpevole di manipolare/ “alienare” il bambino ... e rischia di perdere l'affido dei figli/e

SAP : SINDROME DI ALIENAZIONE PARENTALE

«Terapia della minaccia», proposta da Gardner per la SAP : terapia coatta, minacce al bambino e alla madre, trasmissione delle informazioni al giudice, nessuna riservatezza (etica professionale?)

Se il bambino ha paura del padre, si tratta di plagio materno e il giudice dovrebbe stabilire l'affidamento esclusivo al padre, minacciando la madre di finire in prigione se non accetta; la madre è privata dell'affido; numerosi casi nei paesi occidentali e in Italia

In sintesi,

secondo Gardner, nei casi di separazione non bisogna mai credere alle rivelazioni di abuso da parte dei bambini perché sarebbero sempre false e indotte dalla madre; nel contesto della SAP, non è possibile concepire un abuso paterno, che quindi non viene neppure indagato

SAP: strumento di occultamento della violenza

Chi era Richard Gardner?

Psichiatra forense e psicanalista specializzato nella difesa di padri accusati di incesto

Dichiaratamente misogino

E filo-pedofilo: per Gardner (1999) gli incontri sessuali tra bambini e adulti non sono necessariamente traumatici; la pedofilia sarebbe considerata normale in molte parti del mondo e il padre abusante avrebbe la sfortuna di vivere in un momento storico molto punitivo contro questa pratica (1992, pp. 592-593). La società dovrebbe riconoscere l'importante ruolo dei pedofili per la sopravvivenza della specie (sic!)

Ha pubblicato solo su giornali della "lobby pedofila" e su libri pubblicati dalla sua casa editrice

Si fingeva professore universitario (ma non lo era)

(per maggiori dettagli vedi Romito, 2017)

La SAP esiste? Evidenze scientifiche

- Nessuna ricerca scientifica lo prova, non è inserita nel DSM (finora: molte pressioni)
- E' una «teoria» non falsificabile, con alla base un corto-circuito logico -> «Fake science»
- Violazione del «principio di parsimonia»: "A parità di fattori, bisogna scegliere la spiegazione più semplice"
- Un elemento fondante della SAP sono le cosiddette «false denunce» . Tuttavia, studi scientifici indicano che anche nei casi di separazione «conflittuali» le false denunce intenzionali di abuso sono estremamente rare (2-4%), i padri/genitori non affidatari le fanno più spesso delle madri (Trocmè e Bala 2005)
- Numerose associazioni professionali (pediatri, psicologi) a livello internazionale e nazionale chiedono che la SAP non sia utilizzata nei tribunali
- In Spagna, il suo uso è vietato.

Evoluzione della (Sindrome d') Alienazione Parentale

- Negli anni è emerso che la SAP e il suo inventore non erano più difendibili per l'assenza di criteri scientifici e la chiara volontà di occultare gli abusi.
- La «sindrome» non viene più invocata ma viene sostituita dal concetto di **Alienazione Genitoriale o di Rifiuto parentale**, o da altre etichette che rinviano a mancanze materne: isteria, iper-protezione, vendetta, «madre malevola», incapacità di sopassedere alla violenza subita o di nascondere la paura dell'ex partner violento...
- Con la SAP il focus principale erano i casi di sospetto abuso sessuale.
- Oggi invece basta che un bambino si opponga a frequentare il padre, anche se violento, perché si accusi la madre di "alienazione".
- Il rifiuto potrebbe derivare dall'aver subito o assistito a violenza o da altri motivi, ma automaticamente si pensa al plagio materno.
- Anche in Italia, alcune madri hanno perso così -anche per anni- l'affidamento dei figli, trasferito al padre

L'omicidio di un bambino da parte del padre: una responsabilità delle istituzioni

- 2009 : Federico Barakat, 8 anni, ucciso dal padre a coltellate in occasione di una visita « protetta », presso il Servizio sociale (Lombardia)
- Padre violento con problemi mentali, numerose denunce della madre per stalking
- Federico ha paura e non vuol vedere il padre, tentativi disperati della madre per interrompere le visite
- Il Tribunale impone i contatti «nello sforzo di garantire il ristabilimento e il buon svolgimento della relazione padre-bambino»
- La madre viene accusata di SAP e obbligata ad accettare le visite
- Dopo l'omicidio di Federico, la madre denuncia gli operatori del Servizio ma perde il processo in Cassazione e dovrà pagare le spese processuali



AFFIDO DEI FIGLI IN SITUAZIONI DI VIOLENZA

Una ricerca negli SU (4000 casi) sull'affido dei figli/e e l'uso dell'alienazione parentale (Joan Meyer, 2020)

Non credibilità delle accuse delle madri

- Le accuse di violenza nel loro insieme sono riconosciute dal tribunale nel 41% dei casi
- MA le accuse di violenza sessuale sui bambini/e sono riconosciute dal tribunale nel 15% dei casi
- Quando i padri contro-accusano la madre di alienazione parentale, la violenza sessuale su bambini/e è riconosciuta solo nel 2% dei casi

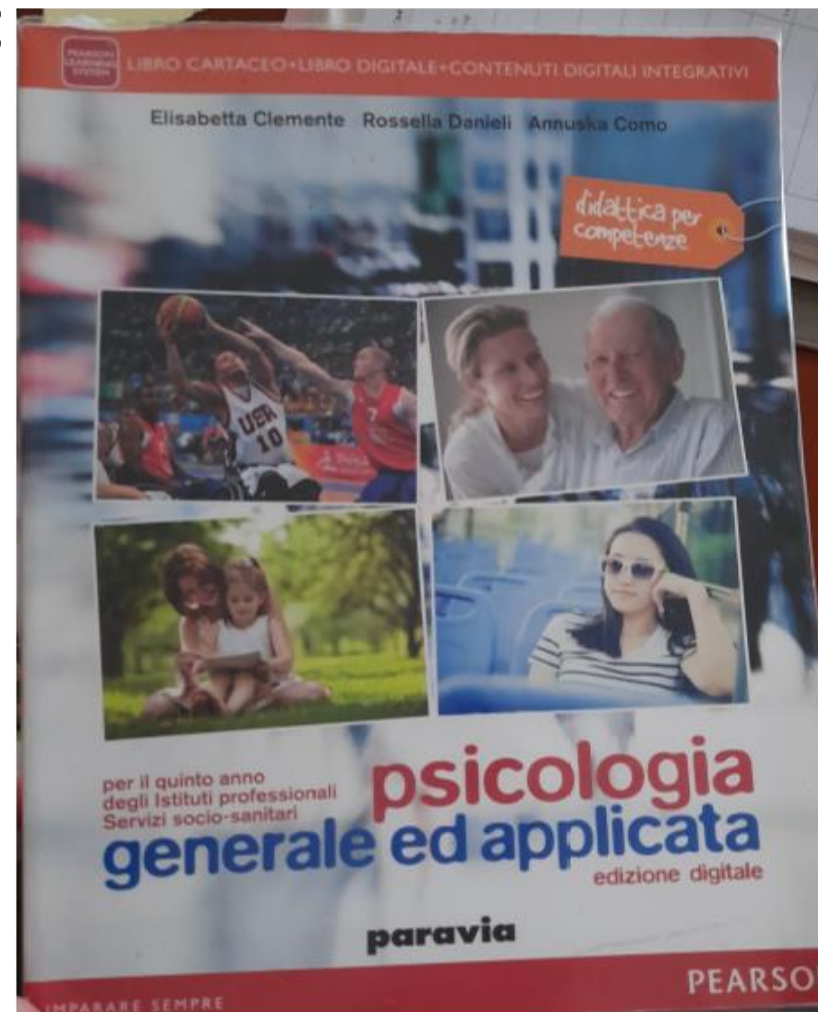
Accuse paterne di alienazione parentale e residenza di bambini/e

- Quando la madre accusa il padre di violenza sessuale sui bambini/e, la residenza è trasferita da casa della madre a casa del padre nel 28 % dei casi
- Quando i padri accusano la madre di alienazione parentale, la residenza è trasferita a casa del padre nel 54% dei casi, anche quando il tribunale ha riconosciuto la violenza

STEREOTIPI SULLA VIOLENZA E PROPAGANDA DELLA SAP IN UN LIBRO DI TESTO

Cosa si insegna alle medie superiori:

Per cominciare: l'unico esempio di "violenza domestica" riguarda una situazione di disagio socio-economico: marito disoccupato, che beve, difficoltà economiche, quartiere disastroso -> **stereotipo**



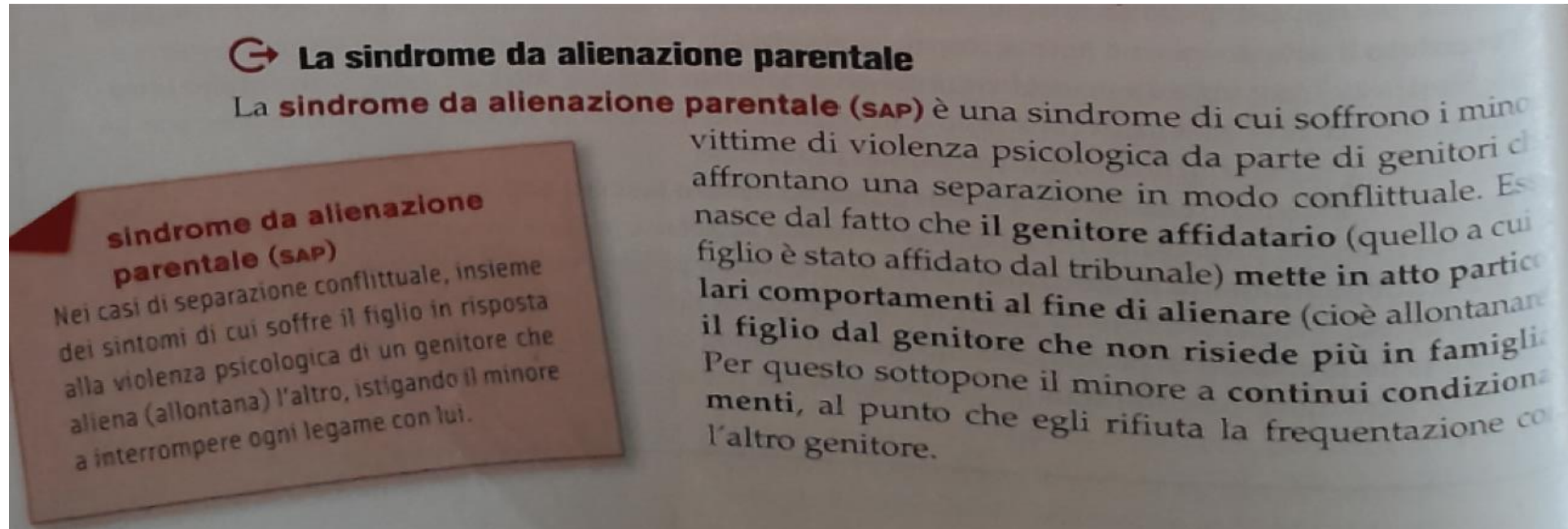
VIOLENZA ASSISTITA

"Per le vicende di violenza sulle donne con figli, nel 90% questi ultimi sono presenti. Generalmente accade che il figlio assista a violenze fisiche o all'abuso sessuale sulla madre, che spesso non denuncia il fatto contribuendo alla sua reiterazione. Il più delle volte queste situazioni rimangono sommerse o sono minimizzate proprio a causa della difficoltà ad assumersi la responsabilità di rivelare l'accaduto".

-> Colpevolizzazione della vittima



Come viene presentata la SAP (p.132)



STEREOTIPI SULLA VIOLENZA E PROPAGANDA DELLA SAP IN UN LIBRO DI TESTO

“Le separazioni coniugali conflittuali e la
violenza psicologica sui figli”
(p.132-133)

“In alcune situazioni esasperate, la madre arriva a denunciare l'ex-marito di abuso sessuale sul figlio al fine di denunciare l'ex-partner e dimostrarne l'inadeguatezza nell'accudimento. Nei casi in cui il figlio sia in età pre-scolare, risulta più semplice manipolare i suoi ricordi suggestionandolo e facendogli credere di aver vissuto certe situazioni che il piccolo, alla fine, assume come vere”.

Caso di “Andrea e Viola”, vittime di alienazione parentale indotta dalla madre. Il padre è descritto come perfetto (p.137)

AFFIDO DEI FIGLI/E IN SITUAZIONE DI VIOLENZA POST-SEPARAZIONE: UNO STUDIO NEGLI USA

Uno studio di 10 anni negli Stati Uniti sull'affidamento dei bambini quando ci sono state accuse di abuso e alienazione parentale (PA) (più di 4.000 casi)

Non-credibilità delle accuse delle madri

- Le accuse di violenza (di tutti i tipi) fatte dalle madri sono state riconosciute dal tribunale nel 41% dei casi.
- Le accuse di violenza sessuale sui bambini sono state riconosciute nel 15% dei casi.
- Quando il padre invoca l'alienazione parentale, la violenza sessuale sui figli è riconosciuta solo nel 2% dei casi.

Accuse paterne di alienazione parentale e residenza dei figli.

- Quando la madre accusa il padre di abusi sessuali sui figli, la residenza viene trasferita al padre nel 28% dei casi.
- Quando il padre invoca l'alienazione parentale, la residenza viene trasferita nel 54% dei casi (a volte anche quando la violenza è riconosciuta). (Joan Meyer, 2020)